



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Commissione nazionale per la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale del personale

VERBALE DEL 16 APRILE 2010

Oggi, addì 16 del mese di aprile dell'anno 2010, alle ore 10.00, presso il "Parlamentino" dell'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato – Via G. Carducci, n. 5 – Roma, a seguito della formale convocazione di cui alla nota n. 20 del 30 marzo 2010, si è riunita la Commissione così composta:

per l'Amministrazione:

• dir. sup. Umberto D'AUTILIA	presidente
• primo dir. Cinzia GAGLIARDI	membro
• primo dir. Giampiero ANDREATTA	membro
• primo dir. Massimiliano CONTI	membro
• primo dir. Giovanni MISCEO	membro
• primo dir. Marina MARINELLI	membro
• v.q.a.f. Marco PERELLI	membro e segretario

per le Organizzazioni sindacali:

• Roberto MESTICI	membro Sapaf
• Roberto ZUCCA	membro Ugl (supplente)
• Luigi MARINO	membro Uil
• Giorgio BRIGA'	membro Fesifo
• Rita ROSSITTO	membro Cgil (supplente)
• Elisabetta MORGANTE	membro Dirfor (supplente)

per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) piano annuale formazione 2010;
- 2) definizione vademecum;
- 3) varie ed eventuali.

E', altresì, presente il primo dir. Antonio Danilo MOSTACCHI, capo del Reparto addestramento della Scuola del CFS. Sono inoltre presenti il primo dir. Bernardino ABRUZZESE, direttore della Divisione 9, il primo dirigente Ciro LUNGO, direttore della divisione 7, i v.q.a.f. Filomena FUCCI, Vincenzo ROMEO, Stefano DI FRANCO, Franco FRONCILLO, Amedeo DE FRANCESCHI, Enrico POMPEI, Cristina AVANZO, Angelo MARCIANO e Giovanni QUILGHINI, nonché il comm. Capo Marco DI FONZO, in rappresentanza delle Divisioni, Uffici o Servizi di appartenenza, invitati per l'illustrazione delle schede inserite nello schema di piano annuale.

Risultano assenti i seguenti membri: il primo dirigente Simonetta DE GUZ e il rappresentante CISL Pier Giorgio CORTESI, non sostituiti dai relativi supplenti.

IL PRESIDENTE lascia la parola al dott. MOSTACCHI per una breve presentazione dello schema di piano annuale.

MOSTACCHI illustra lo schema evidenziando in particolare l'intensificazione dell'azione di filtro operata, rispetto ai precedenti anni, sulle singole schede e la definizione delle ipotesi di priorità.

IL PRESIDENTE osserva, prima dell'inizio dell'esame delle singole schede, che la **scheda n. 3 relativa al "corso di qualificazione per l'attività di vigilanza e soccorso sulle piste da sci alpino (per il personale in servizio in Piemonte)"**, da svolgersi in CEVA, su finanziamenti regionali, potrebbe essere stralciata, visto che non è stato possibile procedere al relativo esame in tempo utile.

MESTICI domanda come mai la predetta scheda non sia stata sottoposta alla Commissione periferica, visto che trattasi di corso rivolto all'ambito piemontese e che comunque la Commissione nazionale fissa le direttive per le Commissioni periferiche.

MOSTACCHI osserva che la scheda n. 3 dovrebbe essere inserita nel piano annuale in quanto il corso in questione comporta comunque l'attribuzione di un titolo di rilievo nazionale. Inoltre evidenzia la necessità di non stralciarla dal piano in quanto il corso potrebbe essere svolto nel prossimo novembre.

Esaurita la discussione, la **Commissione, a maggioranza, esprime parere favorevole alla scheda n. 3**, proposta dalla Divisione 2.

IL PRESIDENTE lascia la parola al v.q.a.f. DI FRANCO, in rappresentanza della divisione 1, per l'illustrazione della **scheda n. 1 "corso di aggiornamento dei comandanti di stazione sui principali e più gravi illeciti riguardanti i compiti istituzionali del Corpo"**.

DI FRANCO illustra la scheda evidenziando che detta scheda e le relative motivazioni sono le stesse dell'analoga scheda inserita nel piano del precedente anno.

MOSTACCHI integra l'illustrazione accennando al programma didattico, evidenziando il costo del corso e riferendo che il corso dovrebbe partire verso maggio con circa 100 unità per sessioni di 5 giorni (in totale sono circa 1.200 partecipanti).

ROSSITTO suggerisce di evitare la partecipazione di coloro che stanno per andare in pensione e di invitare al loro posto i sottoposti, ritenendo tale proposta basata su un principio di razionalità ed economicità ed al contrario illogico sostenere una spesa per formare e/o aggiornare personale che a breve cesserà dal servizio.

MESTICI e ZUCCA, al contrario, ritengono che debba essere data la possibilità di partecipare a tutto il personale, senza distinzioni in base all'anzianità di servizio.

Si avvia un'ampia discussione articolata su tre ipotesi: 1) avviare comunque tutti; 2) escludere coloro che cesseranno dal servizio nel corso dell'anno; 3) concedere la "facoltà" a questi ultimi di non frequentare il corso.

Al termine, dopo una prima valutazione articolata su tutte e tre le ipotesi, nella quale ha prevalso la seconda, si procede ad una seconda votazione concentrata solo sulle prime due ipotesi nella quale la **Commissione esprime parere favorevole alla scheda n. 1, con la precisazione, a maggioranza, che vadano comunque tutti avviati al corso a prescindere dalla data di cessazione dal servizio.**

La parola passa al v.q.a.f. FUCCI che, per conto della Divisione 1 - NICAFF, illustra la **scheda n. 12 "corso di qualificazione per le indagini scientifiche sui reati ambientali"** sottolineando che l'ultimo addestramento in materia risale all'anno 2007.

BRIGA V chiede chiarimenti sui partecipanti

FUCCI riferisce che trattasi di 80 partecipanti di cui 60 già formati.

Esaurito l'esame, la **Commissione invita la Divisione 1 a rielaborare la proposta insita nella scheda n. 12 mediante la presentazione di due schede, una per un corso di formazione e una per un corso di aggiornamento.**

Il PRESIDENTE invita il primo dirigente LUNGO, direttore della divisione 7, a presentare la **scheda n. 14 “corso di formazione per il riconoscimento di alcune specie CITES”** e la **scheda n. 16 “corso di formazione sulle tecniche operative di intervento, manipolazione e trasporto di animali pericolosi”**.

LUNGO, nell'illustrare le schede, ricorda che la scheda n. 14 era già stata approvata in passato ma il corso non è stato poi svolto e che in relazione alla scheda n. 16 occorre tener conto del fatto che nel frattempo la materia è risultata inserita tra le priorità della direttiva del Ministro per cui si intenderebbe far ricorso a docenti esterni.

MOSTACCHI osserva che, dopo la direttiva, sarebbe opportuna una ricollocazione nell'ambito dell'ordine di priorità di cui allo schema di piano annuale 2010 in esame.

MESTICI esprime qualche perplessità sulla scheda n. 14 per la commistione tra chi ha già conoscenze in materia e chi non le ha, per cui invita a tener conto di questo aspetto nel programma didattico del corso.

ZUCCA esprime perplessità sulla distinzione in base ai tre anni.

LUNGO ritiene congrua l'individuazione di un adeguato livello di conoscenze, necessario per accedere ad ulteriori conoscenze di livello superiore, tramite la soglia dei tre anni di esperienza in materia.

MORGANTE chiede chiarimenti circa l'ammissione al corso di funzionari e circa l'eventuale differenziazione.

LUNGO risponde che anche i funzionari dovrebbero partecipare e che per questioni di economia, oltre che in considerazione della natura tecnico-operativa del corso, non si è ritenuto opportuno distinguere tra sessione per funzionari e sessione per altre qualifiche.

Esaurito il dibattito, la **Commissione esprime parere favorevole per le schede n. 14 e n. 16.**

La parola passa al v.q.a.f. DE FRANCESCHI che, per conto della Divisione 2, illustra la **scheda n. 2 “corso di formazione per i controlli nel settore oleario – Panel test”** segnalando in particolare che si tratta di favorire il contrasto alla perdita di tracciabilità dell'olio e che la materia è “in direttiva”.

MESTICI chiede un chiarimento su orario e referenti regionali.

DE FRANCESCHI precisa che si rimarrà nelle 36 ore. Circa i referenti regionali, esiste una rete di referenti tra i quali un paio di funzionari esperti sull'olio che dovrebbero partecipare al corso (ad esempio in Toscana). Vengono scelti 2 o 3 partecipanti per ambito regionale, per lo più nelle regioni a vocazione olearia.

MESTICI chiede che nell'individuare i partecipanti si tenga conto solo di unità impiegate nel settore.

DE FRANCESCHI assicura in tal senso e passa poi ad illustrare la **scheda n. 10-bis “corso tecnico operativo sulla viticoltura e riconoscimento caratteristiche organolettiche del vino”** evidenziando che, rispetto alla scheda sull'olio, emergono maggiori spese didattiche ma minori spese di vitto e alloggio e che i partecipanti non potranno essere gli stessi che partecipano al corso sull'olio.

MOSTACCHI riferisce l'intenzione di avviare un secondo corso il prossimo anno.

ROSSITTO chiede se questo corso, come quello sull'olio, fornisca conoscenze tali da avere valenza probatoria nel processo penale.

DE FRANCESCHI riferisce che non ha valenza probatoria ma permette al personale che effettuerà i controlli di selezionare i campioni di vino da prelevare per effettuare le successive analisi di laboratorio.

DE FRANCESCHI illustra anche la scheda n. 13 **“corso di aggiornamento sulle principali frodi nel settore oleario, lattario-caseario e vitivinicolo ai fini della sicurezza agro-alimentare e della tutela del consumatore”**, che rappresenta un aggiornamento dei formatori dell'anno scorso.

MORGANTE chiede un chiarimento sulla valutazione delle “qualità sensoriali”.

DE FRANCESCHI precisa che verranno rilasciati due attestati: uno di frequenza e uno di idoneità.

ROSSITTO MARINO e BRIGA' chiedono che il personale ammesso ad uno dei due corsi non possa essere ammesso all'altro.

DE FRANCESCHI assicura in tal senso.

Esaurito l'esame delle schede illustrate dal v.q.a.f. DE FRANCESCHI, la **Commissione esprime parere favorevole per le schede n. 2, n. 10-bis e n. 13.**

Seguendo l'ordine delle schede inserite nello schema di piano, DI FONZO, in rappresentanza della Divisione 3, illustra congiuntamente la **scheda n. 4 "corso di formazione degli equipaggi dei Comandi Stazione Mobili di cui al Progetto P.O.N."**, la **scheda n. 5 "corso di formazione degli equipaggi dei Laboratori Mobili di cui al Progetto P.O.N."**, la **scheda n. 6 "corso di formazione degli equipaggi delle Centrali Operative Mobili di cui al Progetto P.O.N."**, la **scheda n. 7 "corso di formazione per gli autisti dei Comandi Stazione Mobili e dei Laboratori Mobili di cui al Progetto P.O.N."**, la **scheda n. 8 "corso di formazione per gli autisti delle Centrali Operative Mobili di cui al Progetto P.O.N."**. Il progetto viene illustrato nella sua interezza, volto all'addestramento all'utilizzo dei nuovi mezzi in quattro regioni: Calabria, Puglia, Basilicata e Campania.

MESTICI suggerisce di precludere il corso NICAF di cui alla scheda n. 12 a chi partecipa ai corsi PON per il LAM.

MORGANTE fa presente che si tratta di due interventi formativi di contenuto diverso, visto che uno è relativo all'impiego di specifici mezzi in dotazione alle sole regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e l'altro è relativo all'aggiornamento e all'approfondimento di normativa tecnica e di prassi operative specifiche, contenuti non dipendenti dall'impiego o meno di mezzi PON.

MESTICI chiede lo stralcio dalla scheda n. 4 dell'ultimo capoverso della lettera d).

La **Commissione esprime parere favorevole per le schede n. 4, 5, 6, 7 e 8, subordinatamente, per quanto riguarda la scheda n. 4, all'eliminazione dell'ultimo capoverso della lettera d).**

La parola passa al v.q.a.f. FRONCILLO, in rappresentanza del SIAT, per l'illustrazione della **scheda n. 15 "corso di formazione sul nuovo sistema informativo della Montagna"**, in particolare evidenziando che sono passati sei anni dall'ultimo corso e che le docenze risultano già finanziate per cui restano a carico dell'Amministrazione solo le spese di missione.

ROSSITTO e MARINO chiedono che il personale formato venga poi pubblicato su Intranet, con la specifica dei recapiti e della competenza acquisita, considerando che dovranno agire da tutor.

FRONCILLO assicura che tale pubblicazione è già stata prevista.

MARINELLI non condivide la commistione tra funzionari e ispettori-periti, esprime l'opinione che trattasi di un'attività che potrebbe svolgere il ruolo tecnico. Inoltre afferma che, invece di attuare un'attività formativa rivolta ad un elevato numero di persone, potrebbe essere svolto un corso di tipo specialistico per preparare un limitato numero di formatori alla successiva formazione a cascata, dimostratasi già in altre occasioni molto efficace.

FRONCILLO fa presente che la conoscenza delle banche dati non è in relazione al ruolo. Poiché il sistema cambia di portata non è opportuno avviare una formazione a cascata senza che i formatori abbiano acquisito il nuovo principio su cui si fonda il sistema. Riferisce inoltre che l'80% dei "SIM tutor" ha cambiato attività nel corso degli anni.

MORGANTE chiede che venga garantita la partecipazione di quei pochi "SIM tutor" che ancora si occupano della materia in questione.

La **Commissione esprime parere favorevole per la scheda n. 15.**

Il PRESIDENTE, dopo consultazione con i membri presenti, comunica che la prossima riunione avrà luogo il 28 aprile p.v. e che i lavori in data odierna verranno sospesi alle ore 14,00 per cui viene rinviato l'esame delle schede dalla n. 18 in poi. Lascia dunque la parola al v.q.a.f. POMPEI.

POMPEI, per conto della Divisione 6, presenta la scheda n. 9 “corso di aggiornamento sulle attività di rilevamento delle condizioni di salute delle foreste”, evidenziando che trattasi di un corso diviso in due sessioni, 90 unità a CEVA e 40 alla Marsiliana, con fondi di provenienza U.E..

La Commissione esprime parere favorevole alla scheda n. 9.

E' la volta del v.q.a.f. DI FRANCO, in rappresentanza della Divisione 1 - NICAF, il quale relaziona in merito alla scheda n. 10 “corso di formazione sull'attività di prevenzione e contrasto ai reati ambientali – utilizzo di tecniche geofisiche”.

La Commissione esprime parere favorevole alla scheda n. 10.

La parola passa al v.q.a.f. MARCIANO, in rappresentanza della Divisione 3, per l'illustrazione della scheda n. 11 “corso di formazione formatori – addestratori per attività tecnica di repertazione N.I.A.B.”, il quale distribuisce anche note illustrative.

ANDREATTA concorda ma tiene ad esprimere perplessità, in generale, sulla formazione a cascata, vista l'esperienza pregressa.

MOSTACCHI garantisce che verrà calendarizzata la formazione a cascata.

MESTICI si associa alle perplessità espresse da ANDREATTA e chiede chiarimenti sui criteri di scelta del personale.

MARCIANO replica che le 88 unità saranno quelle più motivate a giudizio del 'Comando regionale.

MESTICI, ritenendo che non tutti i Comandi regionali operino correttamente, è dell'avviso che sia necessario specificare i criteri di individuazione dei partecipanti.

BRIGA' chiede di specificare il numero e la qualifica per ogni “provincia” e di differenziare in due sessioni formatori e addestratori mantenendo un numero omogeneo per “regione”, per poi avviare un secondo corso il prossimo anno.

La Commissione invita la Divisione 3 a riformulare la scheda n. 11 per la riunione del 28.

Il v.q.a.f. AVANZO viene invitato a relazionare sulla scheda n. 17 “corso di aggiornamento sull'attività di prevenzione e contrasto ai reati di maltrattamento degli animali” e sulla scheda n. 26 “corso di formazione formatori sui reati in danno agli animali”.

Dopo l'illustrazione, BRIGA' chiede di svolgere un solo corso per 55 formatori.

ROSSITTO e MARINO chiedono che il corso di cui alla scheda 17 venga aperto a tutti i ruoli.

MOSTACCHI fa presente che la scheda n. 26 è “ambiziosa” e prima di procedere alla formazione a livello di formatori è necessario che il personale stesso acquisisca, con il corso di cui alla scheda n. 17, le conoscenze più elementari e sviluppi quindi l'esperienza necessaria per affrontare il corso di cui alla scheda n. 26.

MESTICI osserva che nella scheda vanno indicati i criteri di base previsti dall'ANQ ed il personale non va individuato in base alla pregressa attività nel NIRDA, anche perché in passato è stata precluso l'accesso a chi, pur volenteroso, non apparteneva già al NIRDA.

BRIGA' propone di cassare la scheda n. 26 e promuovere la scheda n. 17 aperta a tutti i ruoli.

La Commissione invita la Divisione 1 a riformulare la scheda n. 17 con i criteri dell'ANQ e aprendo il corso a tutti i ruoli, anche aumentando il numero dei partecipanti per garantire un referente operativo per provincia.

Alle ore 14.00, preso atto che sono state approvate le schede dalla n. 1 alla n. 16, salvo le schede n. 11 e 12 per le quali, unitamente alla scheda n. 17, è stata richiesta una riformulazione alla Divisione competente, la riunione viene aggiornata al prossimo 28 aprile, innanzitutto per il riesame delle predette tre schede e l'esame delle ulteriori dalla 18 in poi.

il membro segretario
v.q.a.f. Marco PERELLI

il presidente
dir. sup. Umberto D'AUTILIA

